

CASE NEL VERDE

# VILLE GIARDINI

LUGLIO-AGOSTO 2007

€ 4,50 (in Italia)

## IN TERRAZZO

L'oasi di Hermès  
nel cuore di Parigi

## IDEE

Ceramiche antiche  
Ricami d'autore  
Le nuove luci

## COMPRAR CASA

Sull'isola d'Elba  
14 buone occasioni  
con il progetto

## IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

IL MAS BIOCLIMATICO CHE RISPARMIA ENERGIA  
LA PASSIONE VERDE DI XAVIER DE MAISTRE  
RECUPERO DI CHARME DEL GIARDINO DI FAMIGLIA





## Un castello da salvare

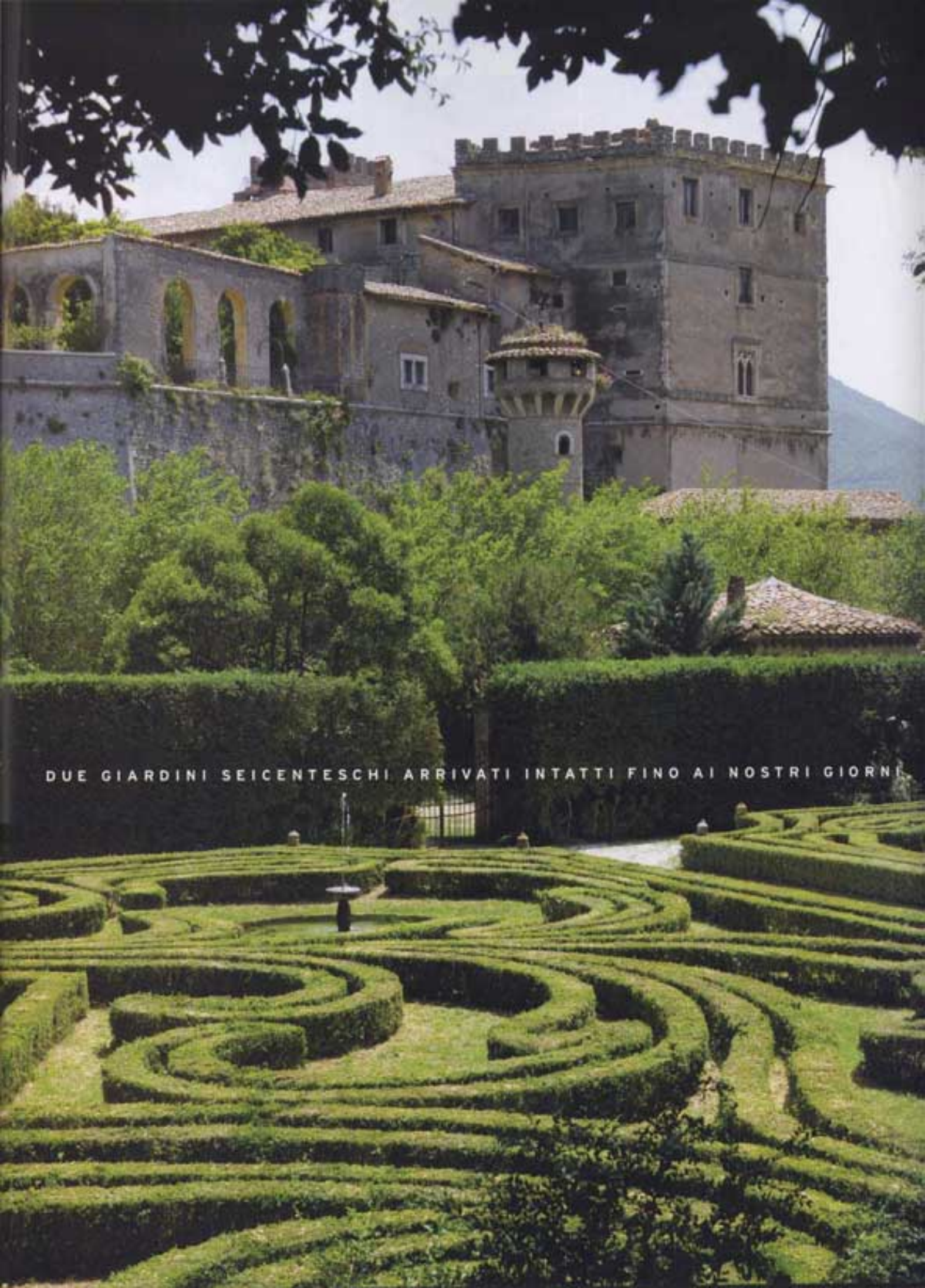
*Castel Massimo, gioiello di Arsoli, tra Abruzzo e Lazio*

**U**N BELLISSIMO castello da salvare insieme a giardini seicenteschi (intoccati grazie a un antico acquedotto e a un sofisticato impianto di fontane) e quattro ragazze intraprendenti. Siamo al Castello Massimo di Arsoli, grazioso paese tra i monti che fanno da confine tra il Lazio e l'Abruzzo, Roma è vicina, a meno di un'ora di macchina. Eppure la sensazione, tra queste pietre arroccate a strapiombo su un paesaggio selvaggio, è quella di essere entrati in un mondo lontanissimo, da riscoprire. Il castello, che nasce nell'undicesimo secolo come fortezza dei monaci Benedettini, fu acquistato nel 1574 dal principe Fabrizio Massimo su consiglio del grande Filippo Neri, santificato nel 1622. "Fabrizio aveva un figlio malato, Paolo", spiega Elena Ricci, discendente diretta dei Massimo da parte di madre. "Allora il futuro santo suggerì di portarlo in un luogo con l'aria buona". Fabrizio

(che come tutti i Massimo si dice discendesse da Quinto Fabio Massimo, generale romano che visse circa 2200 anni fa) fu un feudatario illuminato. Creò fabbriche, costruì un acquedotto, formò una corporazione di arti e mestieri e fece bonificare i terreni per l'agricoltura, dando una sferzata di energia all'economia locale. Per il castello chiese aiuto all'architetto Giacomo della Porta a cui affidò anche la costruzione di un'importante chiesa a pochi passi dal castello. Fece affrescare molte stanze, dando così il via a una tradizione che è stata tramandata dai Massimo per generazioni (l'ultimo affresco presente nel castello fu creato intorno al 1920). E poi ci sono i giardini. Quello seicentesco →

**Il castello si affaccia da un lato su un paesaggio boschivo e dall'altro sul giardino all'italiana. In questa pagina, il giardino ottocentesco e dettagli di alcuni affreschi. Come quello che ritrae Ercole, dal quale, dice la leggenda, discenderebbero i Massimo.**





DUE GIARDINI SEICENTESCHI ARRIVATI INTATTI FINO AI NOSTRI GIORNI



**DEL LUOGO SI OCCUPANO QUATTRO GIOVANI DISCENDENTI DELLA FAMIGLIA MASSIMO**



all'entrata del castello: un arabesco di bosso puntellato da zampillanti fontane in pietra. E quello dentro le mura: ombroso, fruscante e pervaso da un intenso profumo di zagara, un piccolo giardino, voluto da Maria Cristina di Sassonia, moglie di Massimiliano Massimo, dal sapore ottocentesco. Oltre alle piante di agumi in vaso ci sono boschetti di bambù, magnolie grandiflora, camelie, ortensie e peonie. Elena Ricci, Caterina di Carpegna, Ottavia e Lavinia Massimo hanno tra i 25 e i 35 anni e sono tutte discendenti di Fabrizio Massimo, primo signore di Arsoli. La cosa che le unisce più di ogni altra è il desiderio di preservare il castello salvando così un patrimonio familiare che è legato ad Arsoli da più di 500 anni. "La nostra famiglia è grande, ci sono molti eredi e così era difficile gestire questo immenso edificio che ha bisogno di cure continue", racconta Elena, che vive a Roma e fa la pittrice. Così le cugine hanno deciso di creare la Fondazione Leone Massimo (dedicata al nonno compositore) il cui obiettivo, oltre a quello di trovare finanziamenti per i restauri che sono già cominciati, è promuovere Arsoli e il castello attraverso visite guidate ed eventi culturali.

**Sopra, da sinistra, i parterre barocchi, la chiesa, costruita da Giacomo della Porta, e la fontana attornziata da un mare di gigli, situata nella parte chiusa del giardino.**

**A sinistra, il belvedere in prossimità del castello, risistemato di recente.**



## COME RAGGIUNGERE CASTEL MASSIMO

Il castello di Arsoli si trova a 60 chilometri da Roma lungo la A24 in direzione L'Aquila (uscita Vicovaro Mandela). Le prossime visite sono il 21 e 22 luglio e il 18 e 19 agosto in occasione della "Sagra della Fagiolina". Entrata: 6 euro. **PER INFORMAZIONI:** Pro loca di Arsoli - Tel. 0774920290 oppure 3498526576. Per visite di 30 o più persone, per matrimoni, pranzi e ricevimenti Cell. 3290530796 oppure 3480062155 o consultare il sito [www.castellidiarsoli.it](http://www.castellidiarsoli.it)



Sopra, il giardino romantico all'interno delle mura con il boschetto di papiri e bambù, piante di agrumi, camelle e rododendro. In basso, la "vaccheria".

